

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

Comune di Agropoli (SA)

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ01139

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Albo Regionale della Campania

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

"A spasso con le emozioni"

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore:

Assistenza

Area di intervento:

3 _Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

11_Migranti

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

8) Obiettivi del progetto^(*)

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto "A spasso con le emozioni" si pone l'obiettivo generale di migliorare l'integrazione e l'inserimento sociale di minori in condizione di difficoltà presenti nel Comune di Agropoli, di prevenire o quantomeno ridurre il loro isolamento e il disagio, favorendo ambienti sociali sani, adatti a sostenere dinamiche produttive di benessere: questo attraverso un miglioramento della proposta educativa, aggregativa e relazionale. Ci si propone di incidere sulla qualità di vita di queste persone, agendo sia sul loro contesto che sulla loro autostima.

A seguito dell'analisi di contesto sopra riportata e sulla base dell'esperienza maturata nella realizzazione di attività, iniziative e progetti in favore di persone in condizione di disagio, gli obiettivi specifici del progetto saranno come di seguito descritti con le relative azioni necessarie al loro raggiungimento:

Insufficiente offerta di servizi per i minori disagiati e gli immigrati

Obiettivo generale: miglioramento della proposta educativa, aggregativa e relazionale

PROBLEMA specifico	EFFETTI specifici sul contesto	OBIETTIVI specifici	RISULTATO ATTESO
Famiglie multiproblematiche con carenze nelle capacità e funzioni genitoriali.	isolamento bassa autostima problemi di socializzazione devianza minorile microcriminalità	ridurre devianza minorile, microcriminalità, ecc. supportare l'autostima	Maggiore supporto alle famiglie
Strutture insufficienti dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto alla domanda	abbandono scolastico scarsa iniziativa e motivazione a partecipare a corsi/attività sportive	contribuire ad abbassare i livelli di abbandono scolastico e incrementare le attività extrascolastiche	Incremento dell'offerta dei servizi

OBIETTIVI SPECIFICI

Vengono proposte due tipi di azione:

una rivolta al recupero scolastico (di seguito chiamata "AZIONE DI RECUPERO SCOLASTICO")

una rivolta alla socializzazione in altri contesti (di seguito denominata "AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO").

Il progetto si basa essenzialmente su attività di laboratorio. È stata operata questa scelta in

quanto il contesto laboratoriale permette il raggiungimento di diversi obiettivi: il coinvolgimento attivo del minore e dell'immigrato, il rafforzamento delle capacità di lavoro in situazione individuale e di gruppo, il potenziamento delle capacità di espressione della propria personalità, dell'autostima e di una solida immagine di sé, attraverso il continuo confronto con l'adulto e con il gruppo dei pari.

Sono previsti comunque momenti dedicati al singolo minore, laddove si ravvisino difficoltà od esigenze specifiche.

In ogni caso, gli obiettivi educativi, identificati dal responsabile e condivisi in equipe, saranno sempre coerenti agli obiettivi generali del progetto: le attività saranno infatti usate come stimolo ed occasione per favorire sia l'apprendimento di capacità dirette, che per supportare le dimensioni motivazionali e meta cognitive, così come la sfera affettivo relazionale.

A) AZIONE DI RECUPERO SCOLASTICO

L'azione di recupero scolastico si declinerà in attività direttamente rivolte al potenziamento delle competenze scolastiche ed in attività di "arricchimento" delle capacità di espressione e delle competenze affettivo-relazionali, intese come repertori di risorse personali trasversali a tutte le altre abilità specifiche.

Per ogni tipo di intervento/attività saranno sempre tenuti in considerazione tre livelli: quello cognitivo, quello motivazionale e quello affettivo-relazionale. Questi tre livelli sono da intendersi come fattori che interagiscono contribuendo, insieme al contesto, alle difficoltà scolastiche.

Livello cognitivo

Alla base delle difficoltà di apprendimento possono esservi problemi legati ai repertori cognitivi di base: carenze attentive, lacune nei pre-requisiti logici, difficoltà nelle funzioni esecutive. Tali aspetti verranno supportati attraverso attività mirate di sostegno e, ove necessario, consulenze professionali mirate.

È evidente che la funzionalità cognitiva solo in parte può giustificare un fallimento scolastico: determinanti appaiono infatti le competenze relazionali, affettive e di motivazione, che possono compensare le difficoltà esistenti o anche permettere un pieno recupero.

Livello motivazionale

La motivazione allo studio e alla partecipazione scolastica è determinata da diversi fattori, tra i quali le capacità e competenze di base, l'autostima, la positività ed adeguatezza del contesto di riferimento, la situazione sociale allargata del ragazzo (famiglia, figure di riferimento, ecc.). appare evidente quindi che il minore in situazione di disagio, allontanato dalla famiglia di origine, per quanto supportato entro la struttura di accoglienza, può rivelarsi fragile di fronte alle richieste della Scuola e di fronte alle sfide di apprendimento cui è chiamato a rispondere. Sarà quindi determinante, per accompagnarlo in maniera proficua verso un risultato soddisfacente nell'ambito scolastico, dedicare attenzione all'aspetto motivazionale, attraverso azioni non meramente concentrate sulle attività tecniche di studio, ma più ampie e coinvolgenti aspetti legati alla percezione del sé e alla costruzione di una autostima solida nel minore.

Livello affettivo - relazionale

Il minore con disagio può presentare difficoltà a livello comportamentale e nel relazionarsi con l'altro, sia esso un pari o un adulto di riferimento / una istituzione. Tali difficoltà si esprimono solitamente come aggressività fisica o verbale (rivolta a compagni, insegnanti, oggetti), iperattività e/o basso livello di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni, reazioni emotive eccessive (sia in positivo che in negativo), ansia. È evidente che problematiche comportamentali hanno una incidenza pesante sul rendimento scolastico, compromettendo lo studio individuale, ma anche la possibilità di stare nel gruppo-classe con modalità che favoriscano l'apprendimento.

Le azioni proposte sono state progettate tenendo conto della possibilità che emergano difficoltà di questo tipo e prevedono quindi anche attività che coinvolgono la sfera affettiva e relazionale del minore, offrendo contesti sani dove sperimentare modalità relazionali adeguate, figure con cui esprimere in maniera “protetta” la propria affettività e contesti ove agire comportamenti tesi al proprio benessere. Saranno inoltre proposte attività che supportino il livello metacognitivo, permettendo al minore una riflessione sul proprio essere e sulle possibilità di cambiamento, con particolare attenzione ai “passaggi critici”, come l’inserimento nella scuola media o alle superiori.

B) AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO

Al di fuori delle attività orientate al recupero scolastico, sono previste attività mirate al potenziamento delle capacità di stare con l’altro e interagire in modo adeguato con il proprio contesto sociale, traendone benessere.

Verranno quindi proposte con continuità delle attività extrascolastiche di socializzazione, ricreazione e svago, cercando di offrire ai minori tutte le opportunità ed esperienze che la situazione di vita non ha permesso loro di avere, spesso a causa delle scarse risorse (economiche e personali) dei genitori (ad esempio vacanze, gite, teatro, cinema, ecc.).

La tabella che segue compare gli obiettivi specifici con le attività di progetto previste:

Attività	Obiettivi/ modalità di realizzazione
A.1 Recupero scolastico	Incontri pomeridiani di assistenza allo svolgimento dei compiti al fine di colmare lacune e di potenziare le competenze dei singoli
B1. Festività e ricorrenze	Organizzazione di feste in occasioni di ricorrenze (Natale, compleanni, carnevale, ecc...) con l’obiettivo di sostenere la rete sociale, arricchire il tempo dell’affettività con iniziative adeguate e creare una strutturazione sana del tempo.
B2. Gite e vacanze	Organizzazione di gite (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) L’obiettivo è creare momenti adeguati di svago e socializzazione, coerenti con l’età ed il contesto sociale circostante.
B3. Partecipazione ad eventi (scolastici e cittadini)	Con la finalità di permettere e supportare un inserimento sociale adeguato, si stimolerà la partecipazione a fiere, eventi culturali, ritrovi, manifestazioni

	sportive di interesse per il minore ed adatti alla sua età.
B4. Partecipazione religiosa	Si stimolerà la partecipazione a momenti di aggregazione religiosa, coerenti alle tradizioni ed abitudini delle famiglie di origine. Il significato evidente dell'attività è quello di supportare la definizione del sé del minore senza trascurare né gli aspetti della tradizione culturale, né quelli spirituali.
B5. Eventi "aperti"	Con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei minori a rischio con altre realtà del contesto sociale, saranno organizzate alcune iniziative in cui si prevede il coinvolgimento di tutte le persone / servizi coinvolti nel percorso educativo dei ragazzi (scuola, associazioni, enti pubblici). Ogni iniziativa sarà pianificata attraverso un piano di fattibilità, una rigorosa progettazione e promozione dell'evento con materiale divulgativo.

INDICATORI SUGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

INDICATORI per i MINORI	
QUANTITATIVI	QUALITATIVI
Numero di minori coinvolti in attività di socializzazione	Grado di soddisfazione dei minori
Numero di utenti coinvolti in attività socializzanti, ricreative e culturali	Incremento della percentuale di successo
Numero di attività che il minore riuscirà a svolgere mantenendo una sufficiente autonomia, integrandosi nel gruppo	Potenziamento dell'assistenza educativa extrascolastica

Numero di proposte educative realizzate entro il progetto	Potenziamento dell'assistenza educativa
Numero delle famiglie coinvolte nel progetto	Grado di soddisfazione delle famiglie

INDICATORI per gli IMMIGRATI

QUANTITATIVI	QUALITATIVI
Numero di immigrati coinvolti in attività di socializzazione	Grado di soddisfazione degli immigrati
Numero di utenti coinvolti in attività socializzanti, ricreative e culturali	Incremento della percentuale di successo
Numero di attività che l'immigrato riuscirà a svolgere mantenendo una sufficiente autonomia, integrandosi nel gruppo	Potenziamento dell'assistenza educativa extrascolastica
Numero di proposte educative realizzate entro il progetto	Potenziamento dell'assistenza educativa
Numero delle famiglie coinvolte nel progetto	Grado di soddisfazione delle famiglie

RISULTATI ATTESI PER I VOLONTARI

_conoscenza del pianeta minori, degli immigrati e dei loro bisogni;
 _occasioni di sperimentare il lavoro sociale con categorie fragili, misurandone le caratteristiche e modellando il proprio agire di conseguenza;
 _spunti di riflessione sul proprio essere operativi e sulle loro scelte lavorative future, creando anche nuove competenze da spendere in eventuali ambiti lavorativi
 _conoscenza della normativa legata all'assistenza sociale;
 _capacità di misurare le proprie e le altrui prestazioni e di compiere processi di valutazione delle competenze;
 _opportunità per stimolare il senso di equipe di lavoro;
 _occasioni per favorire i processi di responsabilizzazione;
 _autonomia nell'agire e nel prendere decisioni;
 _capacità di porsi nei confronti dell'utente come interlocutore affidabile e professionale.
 _acquisizione nuove conoscenze

INDICATORI SUI RISULTATI ATTESI PER I VOLONTARI

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati per i volontari sarà valutato durante l'attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

In particolare, verrà data rilevanza a due dimensioni, valutate sulla base di indici specifici:

a) la competenza acquisita/dimostrata sul campo, valutata come:

- _ modalità di interazione con l'utenza (quantità e qualità delle interazioni);
- _ modalità di interazione con gli operatori;
- _ grado di iniziativa personale durante le attività;

b) il coinvolgimento personale, valutato come:

- _ condivisione dei vissuti personali durante il progetto;
- _ maturazione di scelte professionali o di volontariato inerenti agli ambiti di attività del progetto.

I volontari opereranno come facilitatori del rapporto con l'ente pubblico e tra gli utenti e i servizi del territorio, sviluppando in tal modo la capacità di lavorare autonomamente o in team e di assumersi la responsabilità dell'esito del lavoro svolto.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica e ruolo degli operatori volontari*

La progettazione di servizio civile del Comune di Agropoli è un processo che si sviluppa nel tempo in relazione all'andamento progettuale delle esperienze trascorse e in atto presso l'ente,.

E' frutto di un'analisi che tiene conto:

- dei bisogni della comunità
- della fattibilità di progetti di servizio civile che l'ente intende proporre nei vari ambiti di intervento previsti dal D.Lgs n.40/2017
- degli investimenti organizzativi adeguati ad accogliere i volontari in servizio civile che l'ente intende mettere in atto
- dei risultati emersi dall'attività di monitoraggio

Pertanto la progettazione è il risultato di un lavoro trasversale che coinvolge vari referenti dei servizi e uffici comunali che si confrontano attraverso un lavoro di gruppo nel Tavolo Tecnico sulla Progettazione che rappresenta la Fase 0 - Progettazione.

Attività del gruppo di lavoro:

- condividere i risultati dell'attività di monitoraggio;
- accordarsi sull'opportunità di proporre progetti di Servizio Civile e i suoi effetti sul territorio;
- individuare i settori prioritari d'impiego e numero di posti in seguito ad un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio in relazione ai servizi offerti dall'ente nonché alle disposizioni legislative;
- condividere criteri di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il Servizio Civile.

Il progetto "A spasso con le emozioni" si articolerà in cinque fasi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto:

_ Fase 1:

Accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro

_ Fase 2:

Inserimento dei Volontari nelle rispettive sedi di progetto e "costruzione" della loro "cassetta degli attrezzi e...del sapere"

_ Fase 3:

Formazione generale e specifica

_ Fase 4:

Attività specifiche in favore dei minori e degli immigrati

_ Fase 5:

Monitoraggio e valutazione

Il proposito è che questo progetto sia foriero di nuove competenze, ma anche piattaforma per futuri impieghi per coloro che saranno interessati ad operare negli ambiti specifici di progetto. Ad ogni Volontario si garantisce un percorso attivo nei singoli contesti degli ambiti progettuali.

I Volontari collaboreranno con l'OLP e gli operatori in servizio nelle sedi di attuazione progetto, con l'obiettivo di coadiuvarli e supportarli per la realizzazione delle azioni sopra descritte. Nel corso dei dodici mesi ogni Volontario verrà affiancato dall'Operatore Locale di Progetto presente in ogni sede; avrà inoltre la possibilità di interagire con tutti gli operatori in servizio nei diversi uffici di assegnazione e dedicati alle attività di progetto, con gli altri Volontari in servizio presso altre sedi. Si ritiene che sia di fondamentale importanza che i Volontari diventino parte attiva nella realizzazione dei percorsi progettuali.

I compiti che verranno assegnati ai Volontari saranno individuati anche in base

- alle attitudini e propensioni dei ragazzi,
- alla capacità e alla flessibilità nell'acquisire competenze da parte dei singoli.

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

In relazione all'obiettivo "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCOLASTICHE"

Azione A: "RECUPERO SCOLASTICO"

Attività A1. Doposcuola "SPAZIO COMPITI"

Doposcuola al fine di garantire lo svolgimento dei compiti e lo studio pomeridiano.

Attività A2. Laboratorio metacognitivo "SAPERE STUDIARE"

Laboratorio finalizzato al potenziamento delle competenze metacognitive applicabili allo studio (metodo di studio, pianificazione dei tempi, autonomia nei compiti, ecc.).

Attività A3. Doposcuola "LINGUE"

Spazio dedicato ai compiti relativi alle lingue studiate a Scuola con l'obiettivo di fornire supporto alle attività linguistiche scolastiche e arricchire il bagaglio di competenze linguistiche come risorsa per il percorso di vita (studio / lavoro).

Nello specifico il laboratorio si attua con modalità che favoriscano l'avvicinamento e un atteggiamento positivo nei confronti della lingua (attraverso giochi, simulazioni, visione di film, dialoghi, ecc.).

Attività 4. Laboratorio Informatico

Il laboratorio, finalizzato all'apprendimento e/o al potenziamento dell'uso del computer, è pensato come brevi lezioni teoriche (per introdurre nozioni base come ad esempio i concetti di hardware e software, sicurezza, virus, ecc.) e laboratorio pratico: gestione di

file, utilizzo e configurazione di periferiche, installazione di applicativi, uso dei programmi di videoscrittura, calcolo, presentazione, gestione di fotografie digitali, uso della stampante, uso di internet e della posta elettronica, ecc.

Obiettivo ultimo è offrire competenze informatiche spendibili nel percorso scolastico e in eventuali ambiti lavorativi.

Attività A5. Attività Artistiche e Artigianali

Si propongono ai minori e agli immigrati delle attività laboratoriali finalizzate all'espressione della creatività, intesa come momento auto-conoscitivo e di rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie possibilità.

I laboratori si articolano in un primo momento di acquisizione dei pre-requisiti necessari allo svolgimento delle attività (tecniche e degli strumenti) e momenti di lavoro creativo con materiali diversi (legno, stoffa, carta pesta, creta, cartone), attività dedicate alle arti grafiche (pittura, murales, decorazioni su vetro – ceramica), alla fotografia (esecuzione e stampa), alla falegnameria e bricolage (recupero e riparazione di oggetti).

Sono previsti momenti dedicati all'approfondimento delle competenze e delle sensibilità artistiche (comprensione dei canali visivi, verbali, sonori), intese come strumenti arricchenti la sfera comunicativa-relazionale e percorsi di sensibilizzazione per la comprensione dell'arte. In particolare, è prevista un'attività di sensibilizzazione rispetto al patrimonio artistico locale con il duplice obiettivo di arricchire il bagaglio culturale dei minori e al contempo offrire l'opportunità di affrontare anche la realtà del patrimonio che li circonda con spirito critico.

Attività A6. Attività musicali

L'attività prevede momenti di stimolazione della percezione dei suoni e della musica, attività di ascolto e partecipazione ad eventi musicali, stimolazione dei ragazzi con più talento allo studio di uno strumento musicale.

Attività A7. Attività di teatro ed espressione corporea

Stimolazione dei ragazzi ad attività di teatro e danza presso associazioni specifiche, con l'obiettivo di offrire opportunità di crescita personale attraverso tutte le modalità di espressione. Si prevedono inoltre attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale anche di esperienze e contenuti solitamente di difficile fruizione per il minore.

In relazione all'obiettivo "POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLO STARE CON L'ALTRO E INTERAGIRE IN MODO ADEGUATO CON IL PROPRIO CONTESTO SOCIALE, TRAENDONE BENESSERE"

Azione B: "POTENZIAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO"

Al di fuori delle attività orientate al recupero scolastico, sono previste attività mirate a potenziare le capacità dello stare con l'altro e interagire in modo adeguato con il proprio contesto sociale, traendone benessere.

Verranno quindi proposte con continuità delle attività extrascolastiche di socializzazione,

ricreazione e svago, cercando di offrire ai minori tutte le opportunità ed esperienze che la situazione di vita non ha permesso loro di avere, spesso a causa delle scarse risorse (economiche e personali) dei genitori (ad esempio vacanze, gite, teatro, cinema, ecc.).

Attività B1. Festività e ricorrenze Organizzazione di feste in occasioni di ricorrenze (Natale, compleanni, carnevale, ecc)

- Analisi delle opportunità e dei servizi che offre il territorio
- Progettazione ed organizzazione dell'attività
- Gestione dell'attività
- Accompagnamento alle iniziative/attività

Attività B.2 Gite brevi, uscite collettive, giornate al mare, escursioni, visite didattiche, cinema

- Analisi dei bisogni di socializzazione
- Ricerca delle iniziative/attività presenti sul territorio attinenti alle esigenze del minore e degli immigrati
- Informazione sui servizi offerti dalla rete locale, sia di tipo istituzionale che informale
- Progettazione ed organizzazione delle uscite
- Gestione dell'attività
- Accompagnamento alle iniziative

Attività B3. Partecipazione ad eventi scolastici e cittadini (fiere, eventi culturali, ritrovi, manifestazioni sportive di interesse)

- Analisi delle opportunità e dei servizi che offre il territorio
- Progettazione ed organizzazione dell'attività
- Gestione dell'attività
- Accompagnamento alle iniziative/attività

Attività B4. Partecipazione religiosa (momenti di aggregazione religiosa, coerenti alle tradizioni ed abitudini delle famiglie di appartenenza)

- Analisi dell'interesse specifico
- Progettazione ed organizzazione delle iniziative
- Gestione dell'attività
- Accompagnamento alle iniziative/attività

Attività B5. Eventi "aperti" (iniziative in cui si prevede il coinvolgimento di tutte le persone / servizi coinvolti nel percorso educativo dei ragazzi (scuola, associazioni, enti pubblici).

- Analisi delle opportunità
- Progettazione ed organizzazione dell'attività
- Gestione dell'attività
- Accompagnamento alle iniziative/attività

Ogni iniziativa sarà pianificata attraverso un piano di fattibilità, una rigorosa progettazione e promozione dell'evento con materiale divulgativo.

9.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1 (*)

Si riassume attraverso il diagramma di GANTT che segue il piano di attuazione del Progetto "A spasso con le emozioni":

SS

N.	FASI/AZIONI PROGETTUALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Accoglienza e conoscenza volontari												
2	Inserimento volontari												
3	Formazione generale e specifica												
4	Azione A "RECUPERO SCOLASTICO"												
5	Azione B "POTENZIAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO"												
6	Monitoraggio e valutazione												

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il ruolo dei volontari in servizio civile, impegnati nella realizzazione di questo progetto, sarà quello di supportare le azioni e le attività sopra descritte, con particolare cura alla funzione di supporto organizzativo ed implementazione delle attività specifiche attribuite alle diverse figure professionali. Inoltre essi rivestiranno un ruolo di promotori di idee e suggerimenti utili al miglioramento dei percorsi programmati.

In relazione all'obiettivo "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCOLASTICHE"

Azione A: "RECUPERO SCOLASTICO"

Attività A1. Doposcuola "SPAZIO COMPITI"

- collaborazione durante le fasi di programmazione delle attività didattiche (definizione di orari, creazione dei gruppi di lavoro, dei materiali, ecc.)
- supporto durante le attività di doposcuola, seguendo i minori e favorendo l'attività di gruppo

Attività A2. Laboratorio metacognitivo "SAPERE STUDIARE"

- collaborazione durante le fasi di programmazione delle attività (definizione di orari, creazione dei gruppi di lavoro, dei materiali, ecc.)
- supporto agli educatori durante gli incontri laboratoriali
-

Attività A3. Doposcuola "LINGUE"

- reperimento di materiali, creazione di esercizi (stampe, fotocopie, ecc.)
- mediazione durante le attività (seguendo il minore singolarmente)
- partecipazione come figura attiva alle attività di gruppo proposte, supportando le

simulazioni e partecipando ai giochi

Attività 4. Laboratorio Informatico

- supporto agli educatori per l'organizzazione delle attività, degli orari e dei gruppi - predisposizione dei materiali necessari (fotocopie, stampe, ecc)
- supporto agli educatori durante le attività pratiche, anche offrendo supporto tecnico, se possibile

Attività A5. Attività Artistiche e Artigianali

- preparazione degli strumenti tecnici
- supporto ai minori per favorire l'apprendimento, aiutando i ragazzi nella gestione di strumenti, nella manualità e nell'esecuzione di nuove attività
- supporto agli educatori durante le attività
- sensibilizzazione alla comprensione del patrimonio artistico locale

Attività A6. Attività musicali

- preparazione degli strumenti tecnici
- accompagnamento agli eventi programmati
- in collaborazione con gli educatori, supporto individuale ai minori che stiano seguendo un percorso specifico di apprendimento di uno strumento musicale

Attività A7. Attività di teatro ed espressione corporea

- preparazione degli strumenti tecnici per la proiezione di spettacoli in video
- affiancamento durante le uscite presso i luoghi di svolgimento delle attività e le associazioni realizzazione corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e informatica

In relazione all'obiettivo "POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLO STARE CON L'ALTRO E INTERAGIRE IN MODO ADEGUATO CON IL PROPRIO CONTESTO SOCIALE, TRAENDONE BENESSERE"

Azione B: "POTENZIAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO"

Attività B1- Festività e ricorrenze

Attività B2. Gite e vacanze etc

Attività B3. Partecipazione ad eventi scolastici e cittadini

Attività B4. Partecipazione religiosa

Attività B5. Eventi "aperti"

- supporto agli educatori, operatori e animatori per la progettazione degli eventi (raccolta informazioni, contatti con il territorio, ecc.)
- predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)
- organizzazione delle iniziative (scelta delle giornate e dei luoghi, pianificazione degli orari e dei mezzi di trasporto, ecc.)
- partecipazione ai periodi di vacanza e alle gite
- partecipazione agli eventi religiosi, alle feste, agli eventi in genere, fungendo da figura con cui confrontarsi e mediazione con il contesto sociale circostante.

Infine,

- effettuare un sostegno psico-sociale, creando un rapporto di fiducia con l'utente, sostenendolo nelle sue difficoltà di ordine psicologico e sociale, favorendo i rapporti

familiari e sociali anche con la collaborazione di parenti e vicini, al fine di favorire la partecipazione degli utenti alla vita di relazione. A tale proposito può essere importante l'accompagnamento degli soggetti disagiati, se richiesto, nei luoghi di culto, presso amici, parenti, cimiteri e a manifestazioni e spettacoli organizzati dal comune.

- relazionare gli interventi effettuati all'ente e, segnalare tempestivamente situazioni di disagio elevato che richiedono l'intervento dei servizi sociali.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

20

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

20

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso la Pubblica Amministrazione e all'Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno:

- Partecipare a incontri di monitoraggio, confronto, formazione, seminari, convegni anche fuori sede/città, etc...
- Essere disponibili a spostamenti sul territorio per l'organizzazione di specifici eventi, conduzioni di indagini, interviste, etc... anche in orari serali e/o durante giorni festivi
- ✓ Garantire una flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali
- ✓ Disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani
- ✓ Disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, precisando che i giorni di riposo non coincidono necessariamente con il sabato e/o

la domenica

- ✓ Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- ✓ Obbligo di firma del foglio presenze
- ✓ Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- ✓ Disponibilità ad indossare un cartellino di riconoscimento
- ✓ Rispetto degli orari concordati
- ✓ Disponibilità a operare con gli utenti ed in team
- ✓ Attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza

L'articolazione dell'orario giornaliero e le richieste di eventuali variazioni dovranno essere concordati con l'OLP e autorizzate dallo stesso.

La partecipazione ai suddetti momenti farà parte del monte ore di servizio previsto, anche laddove dovesse avvenire in momenti diversi dall'orario di servizio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Sistema di Selezione Ente di 1° Classe AMESCI, già accreditato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile e certificato UNI/EN/ISO/900.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

AMESCI – COD. NZ00368

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I requisiti di seguito riportati potranno essere considerati preferenziali per l'ammissione al servizio:

_la patente di guida B, per garantire il trasporto degli utenti attraverso l'utilizzo dei mezzi dell'Ente

_conoscenza di base ed esperienza del settore socio-assistenziali per garantire un servizio di qualità all'utenza

_capacità di attivare relazioni interpersonali positive al fine di favorire un facile inserimento nel contesto del servizio

_comunicare in modo empatico per garantire la comprensione del bisogno e la volontà di risolverlo

_spiccata propensione a lavorare in gruppo in quanto l'attività richiede la sinergia del gruppo di volontari nel suo insieme

_attitudine al problem solving per garantire la risoluzione dei problemi imprevisti che potrebbero incorrere

_creatività e positività al fine favorire la socializzazione e l'integrazione sul territorio dei minori e dei minori stranieri assistiti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono stati stipulati accordi preventivi per eventuali crediti formativi.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

I tirocini formativi che si realizzano presso il Comune di Agropoli sono riconosciuti dai seguenti Enti:

_Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale;

- _ Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Economia;
- _ Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Scienze Politiche;
- _ Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Lettere e Filosofia
- _ Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera
- _ Università degli Studi di Firenze
- _ Università LUSPIO di Roma
- _ Istituto Cortivo di Padova
- _ ISS di Piedimonte Matese

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

In particolare:

Competenze di base (intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

_ conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);

_ conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;

_ conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali (intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

_ sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;

_ saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani e i disabili;

_ saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate alla loro risoluzione e superamento;

_ saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

_ conoscenze teoriche nel settore della comunicazione e della ricerca;
_ capacità di coordinare e gestire attività di animazione sul territorio;
_ conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
_ conoscenze metodologiche dell'azione comunicativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
_ capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
_ capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
_ competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
_ conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
_ capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze (intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

_ comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;

_ rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;

_ riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Le competenze che saranno acquisite dai volontari con la partecipazione alla realizzazione del progetto saranno riconosciute ed attestate al termine del periodo di servizio civile con un attestato specifico dal seguente Ente Terzo:

_ **AMESCI di Napoli**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione ()*

Sala conferenze dell'Ente, fornita di tutte le strumentazioni tecniche e logistiche per conferenze e attività di formazione (Es. Videoproiettore, lavagna luminosa, PC, etc.)

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori con attestata esperienza di formazione sui temi di interesse per l'attuazione del progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La Metodologia alla base del percorso formativo specifico dedicato ai volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze - finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento - il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Anche per la formazione specifica come per la formazione generale, verranno utilizzate metodologie classiche come la lezione frontale alternate a dinamiche non formali come lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, problem solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno.

Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

È una formazione principalmente mirata a raccordare la professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La prima parte della formazione specifica (30 ore) sarà erogata su moduli trasversali (la

comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

1° modulo

Durata: 10 ore

“ANALISI DEL CONTESTO LAVORATIVO E DEI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO”

Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell’Ente, dell’organizzazione, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento nella sede di attività; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e dell’ente; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto. In particolare, viene data al volontario una puntuale informativa sui rischi e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all’attività che dovrà svolgere, analizzando e valutando le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell’ambito dell’ente.

Inoltre, viene fatta un’ampia panoramica sui principali servizi attivi per il lavoro sul territorio come i centri per l’impiego, la Camera di Commercio, i Sindacati, gli Informagiovani, le Agenzie di lavoro interinale, etc.

2° modulo

Titolo: “Comunicazione”

Durata: 10 ore

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione

con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l’analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così

come si articola all’interno di un’organizzazione.

3° modulo

Titolo: “Problem Solving”

Durata: 10 ore

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di Problem- Setting, la possibilità di valutare più soluzioni, l’autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non

solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise.

Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

4° modulo

Titolo: "Il volontario e la relazione con il minore e l'immigrato"

Durata: 10 ore

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona minorenni, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con il minore, la condizione dei minori e degli immigrati: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche del minore, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

5° modulo

Titolo: "Cause e prevenzione del disagio minorile e dell'immigrato"

Durata: 15 ore

Il modulo offrirà spunti e riflessioni su: le condizioni sociali che possono generare disagio nella famiglia, e sulle modalità con cui questo disagio può influire sulle dinamiche relazionali e affettive; le problematiche sociali, familiari e relazionali degli immigrati. Il modulo si propone di far riflettere i ragazzi sulle possibilità di prevenire il disagio nei minori e limitare dinamiche che possono rallentare il processo d'integrazione degli immigrati.

6° modulo

Titolo: "Gestione quotidiana delle problematiche dell'utenza"

Durata: 10 ore

Il modulo si concentrerà sulle modalità di intervento con le due tipologie di utenza descritte nel progetto. In particolare verranno offerti spunti relativi alle modalità educative più adatte per lavorare con i minori fragili e per stabilire relazioni adeguate con gli immigrati.

7° modulo

Titolo: "Organizzazione tecnico-economica di una struttura"

Durata: 5 ore

Il modulo si propone di analizzare gli aspetti spesso nascosti della gestione di una comunità

educativa, inerenti all'equilibrio economico della struttura, alla gestione del personale, al budget, ecc. L'obiettivo è quindi rendere consapevoli i volontari del servizio civile delle complessità che sottendono i servizi in cui sono inseriti.

8° modulo

Titolo: "Gestione dinamiche conflittuali sul campo di intervento"

Durata: 5 ore

Il modulo affronterà la problematica del conflitto interpersonale nei contesti educativi inerenti al progetto. In particolare saranno descritte le dinamiche che possono essere messe in atto per prevenire i conflitti, creando un clima di collaborazione e serenità, al fine di evitare tensioni tra gli ospiti delle strutture. L'obiettivo è quello di offrire ai volontari del servizio civile strumenti di lettura del contesto, che permettano loro di instaurare relazioni virtuose, con effetti positivi sulle dinamiche dei gruppi.

42) Durata()*

Sono previste **75 ore** di formazione relativa alla parte specifica.

La formazione specifica sarà erogata come segue:

- _ il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- _ il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Tale modalità è motivata dall'esigenza dell'Ente di poter effettuare la formazione specifica adeguandone il calendario a seconda delle necessità di progetto che man mano possono manifestarsi.